

Un numero dei "Quaderni" dedicato alle scienze naturali

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **73 (2004)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Un numero dei «Quaderni» dedicato alle scienze naturali

I «Quaderni grigionitaliani» sono una rivista “di varia cultura” e, benché nei loro 73 anni di vita abbiano rivolto la loro attenzione prevalentemente alle discipline “umanistiche” (lingua, letteratura, storia, storia dell’arte...), essi sono aperti ad ogni materia di studio e a tutte le branche della cultura.

Con questo fascicolo, adempiendo ad un’esplicita richiesta dei responsabili della PGI, dedichiamo un intero numero della rivista alle scienze naturali, pubblicando gli atti del convegno *Aspetti naturalistici del Grigioni sudalpino*, tenutosi a San Bernardino il 5 e il 6 giugno scorsi.

Indirizzandolo ad un pubblico potenzialmente diverso dal solito, portiamo avanti così la felice consuetudine di dare alla stampa annualmente un numero monografico.

Ringraziamo di cuore gli Autori e soprattutto Mauro Tonolla, responsabile scientifico del convegno, per aver raccolto e vagliato i loro contributi.

Buona lettura!

Andrea Paganini, redattore

L’uomo è sempre stato intimamente legato alla terra ed al territorio con il quale ha saputo interagire cogliendo le risorse necessarie al suo sostentamento. Da un paio di generazioni questo stretto contatto si è allentato, le attività della società moderna si sono sempre più spostate sui settori secondario e terziario, il territorio è stato lasciato un po’ a se stesso. Questa situazione di abbandono produce al giorno d’oggi un senso di disagio, di perdita di contatto con la natura che, per la popolazione alpina, esisteva in passato grazie alle attività rurali. Per questi motivi è viva l’esigenza di ritrovare questo stretto legame con il territorio ed i valori che un tempo fondavano l’esistenza dei nostri avi. Naturalmente i tempi sono cambiati e la riscoperta del territorio si esplica sotto svariati aspetti: il ritorno ad un’agricoltura più biologica promosso anche da esigenze dei mercati internazionali e dei consumatori; il riattare e rioccupare i vecchi rustici, una volta usati per l’alpeggio, quali abitazioni di vacanza; l’attività venatoria e di pesca che annoverano sempre molti seguaci; l’aumento del turismo e degli sport della montagna accompagnato dalla voglia di conoscere meglio la natura. Questa esigenza sta forse in parte anche alla base del successo di pubblico che ha riscontrato il convegno: *Aspetti naturalistici del Grigioni sudalpino* svoltosi a San Bernardino nei giorni 5 e 6 giugno 2004. Conoscere significa anche valorizzare; inoltre alla base della conoscenza sta la comunicazione e lo scambio; su questi concetti si è basato l’intero convegno nel quale alcune particolarità del nostro territorio sono state illustrate e presentate ad un pubbli-

co eterogeneo ma ugualmente assetato di sapere. Alle comunicazioni orali e sottoforma di cartelloni ha fatto seguito un interessante tavola rotonda con la partecipazione del pubblico e “guidata” da M. Giacometti (Wildvet Projects), Raffaele Peduzzi (presidente della fondazione Centro di Biologia Alpina, Piora e direttore dell’Istituto cantonale di microbiologia, Bellinzona), Maddalena Tognola (servizio informazione ricerca dell’Università di Berna), Fernando Bertossa (sindaco di Mesocco), Silva Semadeni (presidente Pro Natura) e Marco Conedera (responsabile WSL Sottostazione Sud delle Alpi, Bellinzona). Il dibattito centrato sulla relazione uomo-territorio nell’ambiente alpino ha toccato le componenti naturali ma anche quelle politiche e di gestione delle risorse in una prospettiva d’analisi globale. Al fine di ancorare le esperienze dei ricercatori divulgate tramite presentazioni orali e sottoforma di cartelloni la PGI in co-edizione con la STSN e la NGG propone il presente quaderno monografico che raccoglie gli atti delle due giornate di studio.

In qualità di responsabile scientifico del convegno voglio ringraziare a titolo personale e a nome del comitato scientifico (M. Conedera, M. Giacometti, C. Hatz, O. Lardi, M. Moretti, C. Palmy, F. Rampazzi, M. Tonolla e S. Zala) tutti i partecipanti.

Alla riuscita di questo convegno hanno contribuito in modo determinante la PGI sezione Moesana (A. Ciocco, F. Cramerli e U. Pacciarelli) ed il segretariato centrale (R. Adobati e M. Priuli), le due società di scienze naturali cantonali (TI e GR) ed i diversi e generosi sponsor, regionali e non. Un ringraziamento particolare va alla biologa Barbara Beer, all’ingegnere Aurelio Ciocco e al guardiapescasca Flavio Nollo che alla gita di domenica alla torbiera di Suossa ed al Lago Doss hanno fornito informazioni dettagliate e competenti ai numerosi partecipanti.

Questo convegno e gli atti rappresentano un buon punto di riferimento per future attività riguardanti il nostro territorio. Grazie ai nuovi orientamenti la PGI mette l’accento su una visione globale e di sviluppo sostenibile, dove cultura e scienza si compenetrano e permettono di meglio capire l’uomo del Grigioni italiano e le sue attività in interazione con il suo territorio.

Mauro Tonolla, membro della commissione Ricerche PGI e responsabile scientifico del convegno

Si ringraziano gli sponsor:

- Banca Raiffeisen del Moesano, Lostalio
- Belloli SA, Grono
- Medical Consult SA, Breganzona
- Technoclean system SA, Lumino
- Swiss Life Rentenanstalt Assicurazioni
- COOP, COOP cultura Ostschweiz Ticino
- Edy Toscano SA Ingegneri consulenti, Mesocco
- Caffè Condor (Lehman Carmela) Melano
- Gianfranco Cuoco Panetteria, Soazza
- Comune di Mesocco